



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 avente a oggetto “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 98 dell’11 febbraio 2014, pubblicato sulla G.U. n.161 del 14 luglio 2014, con il quale è stato approvato il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l’art. 21, commi 1, 5 e 14, relativo al riconoscimento dell’autonomia scolastica;
- VISTA** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione”;
- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE);
- VISTO** il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni vigenti” e, in particolare, l’art. 1, comma 7;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- VISTA** la legge n. 440 del 18 dicembre 1997, concernente “l’istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi” ed in particolare l’art. 1 commi 1 e 1 bis;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 174 del 28 febbraio 2019 recante “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;
- VISTO** in particolare l’art. 2 del citato DM n. 174 del 28 febbraio 2019 che prevede la destinazione di euro 2.000.000 per l’elaborazione e la realizzazione del Piano nazionale per la promozione della cultura della lega;
- VISTO** il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

“Piano nazionale per la promozione della cultura della legalità”

Articolo 1

Oggetto dell'avviso

Il presente avviso, adottato ai sensi dell'art. 2 del DM n. 174/2019, è diretto ad individuare cinque Istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado per lo sviluppo di iniziative didattiche sul tema dell'educazione alla legalità.

Scopo del presente avviso è agevolare la definizione di un percorso didattico organico in tema di educazione alla legalità, coerente con lo sviluppo personale degli alunni e aderente all'evolversi dei programmi didattici all'interno dei diversi ordini e gradi di scuola, anche attraverso l'analisi e la valutazione delle principali attività realizzate negli ultimi anni dal sistema scolastico e dei materiali prodotti.

Articolo 2

Destinatari della selezione

La procedura selettiva è diretta a tutte le istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado, singole o organizzate in reti di scuole. Ciascuna istituzione scolastica, singolarmente o come capofila di una rete che sia già costituita alla data di scadenza del presente avviso può proporre la propria candidatura con un solo progetto. La scuola che aderisca a una rete ma non ne sia capofila può proporre la propria candidatura diretta come scuola singola o capofila di altra rete.

Articolo 3

Risorse finanziarie disponibili

Ai sensi del citato art. 2 del DM n. 174/2019 le risorse programmate per la realizzazione delle iniziative educative in questione sono pari ad euro 2.000.000,00. Per ciascun progetto la richiesta di finanziamento non potrà superare euro 400.000,00. Qualora la realizzazione dell'iniziativa contenga costi maggiori dovranno essere precisate le modalità di cofinanziamento.

Articolo 4

Contenuti dei progetti

Per essere ammessi al finanziamento i progetti dovranno realizzare, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva di docenti e studenti, percorsi di educazione e formazione interdisciplinare su almeno una delle seguenti tematiche:

- a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole attraverso la costruzione di una rete di collaborazione tra la scuola ed enti pubblici e/o privati presenti sul territorio di riferimento che contemplino tra i propri scopi l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- b) conoscenza della Carta costituzionale come strumento di coesione sociale e di guida per una cittadinanza attiva e responsabile; educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze, secondo i principi espressi dall'articolo 3 della Costituzione;
- c) educazione al volontariato, all'impegno sociale e alla cultura del dono e della solidarietà;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

- d) educazione alla valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico e culturale; educazione al rispetto ed alla cura degli spazi al servizio della collettività (la scuola, gli spazi messi a disposizione degli studenti, i luoghi collettivi del quartiere di riferimento come piazze, parchi, giardini, strade, piste ciclabili, etc.);
- e) cittadinanza economica, con particolare attenzione alla normativa e alle procedure che contraddistinguono il sistema produttivo e d'impresa che opera nel rispetto della legalità, della trasparenza e dell'anticorruzione;
- f) educazione all'uso attento del linguaggio e al rispetto delle regole di convivenza civile, nei contesti di relazione linguistica scolastica (assemblee, dibattiti in classe, dialoghi anche attraverso social network, chat e whatsapp) ed extra-scolastica;

Articolo 5

Modalità di presentazione

I progetti dovranno essere presentati compilando in ogni sua parte la scheda progettuale presente sulla piattaforma www.monitor440scuola.it.

La scheda progettuale si compone di varie sezioni nelle quali devono essere in particolare indicati:

A) i dati anagrafici del soggetto proponente:

- 1. indicazione se si partecipa come singola istituzione o come rete di scopo e, se si partecipa come rete, indicare la data di costituzione e illustrarne la composizione.

B) le esperienze pregresse dell'istituzione scolastica o della rete:

- 1. indicazione delle più significative esperienze pregresse già svolte sull'educazione alla legalità (max cinque);
- 2. indicazione dei principali eventi/manifestazioni organizzati dalla istituzione scolastica o dalla rete sull'educazione alla legalità (max cinque);

C) le caratteristiche del progetto:

- 1. contenuti e gli obiettivi;
- 2. le modalità di realizzazione con specificazione delle fasi in cui si articola l'intero sviluppo e i relativi tempi di realizzazione di ciascuna fase;
- 3. gli enti pubblici e/o privati coinvolti nella realizzazione di ciascuna fase del progetto con indicazione del contributo di ciascuno dei soggetti coinvolti;
- 4. modalità di comunicazione delle attività e replicabilità delle stesse;
- 5. modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi;
- 6. le azioni realizzate attraverso l'eventuale cofinanziamento;

D) il budget di progetto, precisando in particolare l'importo delle spese relative a:

- 1. coordinamento e progettazione;
- 2. segreteria e gestione amministrativa;
- 3. acquisto di beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali;
- 4. comunicazione dei contenuti e obiettivi del progetto;
- 5. attività di consulenza e collaborazione con soggetti terzi;
- 6. monitoraggio e valutazione dei risultati;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 6

Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate alla Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it seguendo la relativa procedura guidata, **a partire dal 9 aprile 2019 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 3 maggio 2019**. Decorso tale termine il portale non consentirà l'invio della candidatura.

Nella homepage del portale è disponibile un manuale esplicativo della procedura.

Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:

- a) *Registrazione al portale*: La scuola partecipante deve prima di tutto accreditarsi al portale inserendo nella apposita casella il proprio codice meccanografico e avviando la richiesta di password che viene successivamente trasmessa all'indirizzo email della scuola.
- b) *Compilazione della scheda anagrafica*: prima della scelta del bando al quale partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione;
- c) *Compilazione della scheda progettuale*: i dati vanno inseriti compilando i campi di testo delle varie sezioni indicate all'art. 5;
- d) *Caricamento del progetto*: una volta completata la procedura di compilazione, la scheda va scaricata sul PC, sottoscritta in forma digitale dal dirigente scolastico e caricata nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio al Ministero.
- e) *Invio della scheda progettuale*: una volta effettuato l'invio il sistema trasmette alla email della scuola la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Articolo 7

Valutazione delle candidature

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse e, fermo restando quanto previsto all'art. 3 del presente avviso, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria di merito dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita commissione designata dal Direttore generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, composta da personale in servizio presso il Ministero, ovvero da esperti, dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.

La commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri:

- a) coerenza del progetto rispetto ai temi indicati all'art. 4 del presente avviso (max. 15 punti);
- b) collaborazioni con Enti pubblici e/o privati tenendo conto dell'entità della collaborazione nel progetto e della presenza di protocolli d'intesa con il MIUR (max. 25 punti);
- c) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (max. 30 punti);
- d) modalità di comunicazione e grado di replicabilità delle azioni progettuali (max. 15 punti);
- e) modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi (max. 15 punti).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 8

Modalità di finanziamento e presentazione del rendiconto

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi.

- La prima fase prevede l'impegno per l'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti al fine di mettere in condizione le scuole di accertare nel programma annuale l'importo assegnato.
- La seconda fase prevede l'erogazione da parte del Ministero del primo 50 per cento dell'importo assegnato alle scuole vincitrici a titolo di acconto.
- La terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, in riferimento all'acconto ricevuto, e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai revisori dei conti.
- La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione da parte del Ministero e il successivo invio del saldo dovuto.

Articolo 9

Cause di inammissibilità o di esclusione

Non saranno prese in considerazione candidature di istituzioni scolastiche che presentino irregolarità di tipo amministrativo contabile e/o la mancata approvazione del bilancio consuntivo negli ultimi due anni.

Articolo 10

Pubblicazione

Il presente avviso è pubblicato sul sito del MIUR.

Articolo 11

(Obblighi di pubblicità, modalità di gestione, di finanziamento, di rendicontazione e di monitoraggio delle attività)

1. Gli obblighi di pubblicità, nonché le modalità di gestione, di finanziamento, di rendicontazione e di monitoraggio delle attività sono disciplinati dagli articoli 43, 44 e 45 del decreto ministeriale. n. 851/2017.

Il presente avviso è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanna Boda